

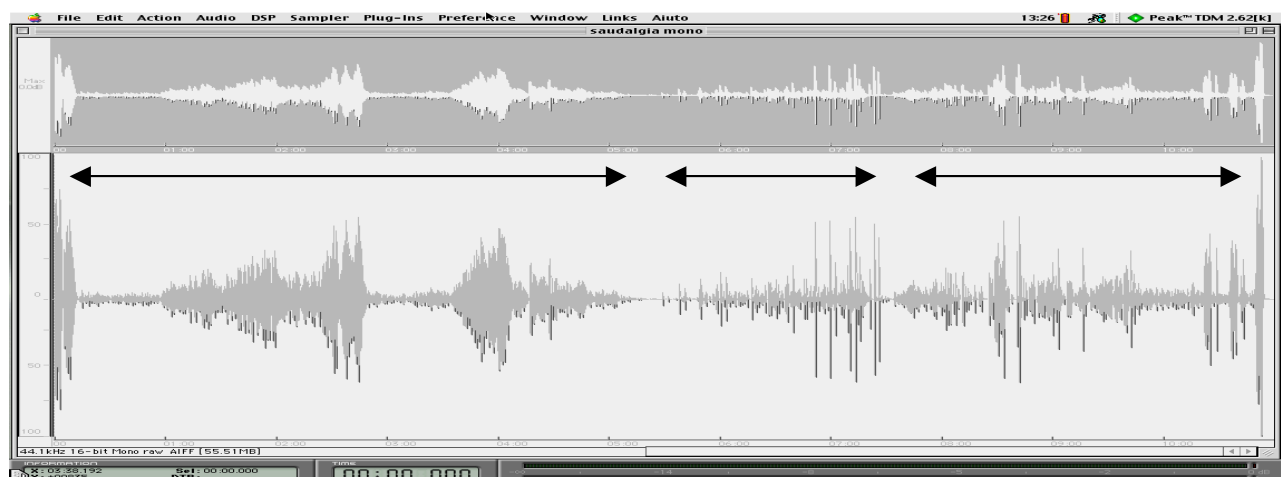
SAUDALGIA III

Descrizione dei materiali.

Struttura.

Il brano si divide in tre parti principali: le prime due sono di carattere contrastante, mentre l'ultima parte unisce materiali delle sezioni precedenti generando nuove associazioni.

La durata totale del pezzo è di 11'00". L'immagini rappresentano l'andamento temporale e d'ampiezza.



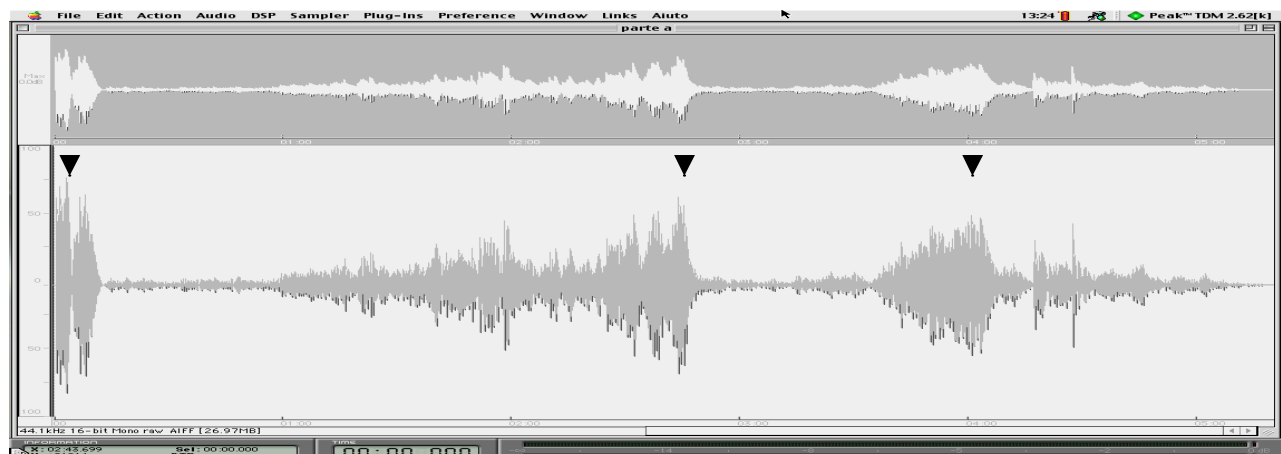
Parte prima.

Ha una durata totale di 5'20", privilegia suoni lunghi, tempi molto dilatati e gran densità armonica.

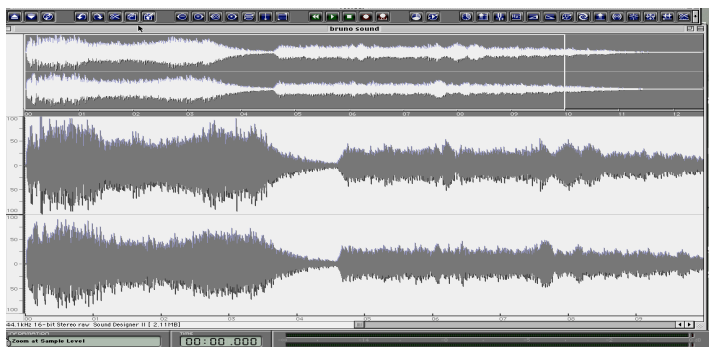
Nel mio immaginario questo è un momento "tanguero", carico di drammaticità.

Come tecnica principale ho usato l'analisi e resintesi di campioni.

Dal punto di vista formale, oltre l'inizio, ci sono altri due picchi importanti a 2'45" e a 4'00". Possiamo vedere nell'immagine, le curve d'ampiezza.



Oggetto A



Questo è il suono che da inizio al brano. Fu creato partendo da due campioni: un bandoneon e una percussione brasiliana. Questi campioni sono stati mixati e modificati in altezza e durata fino a perdere la loro identità e, successivamente, sono stati ulteriormente rielaborati con filtri e riverberi.

Per creare variazioni di questo oggetto, ho usato una tecnica che permette di scambiare fra due campioni la forma d'onda di uno con il contenuto spettrale del altro (morphing).

Segue l'elenco delle variazioni dell'oggetto A, presenti durante la prima parte del brano.

da 1'03" a 2'00"

da 1'37" a 2'50"

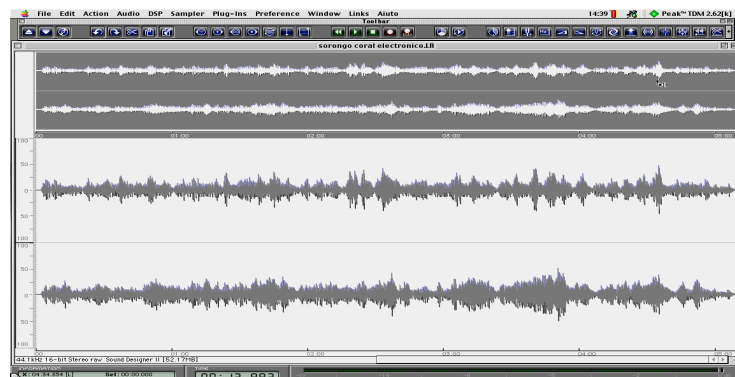
da 4'17" a 4'29"

da 4'17" a 4'18"

da 4'27" a 4'28"

da 4'28" a 4'40"

Oggetto B

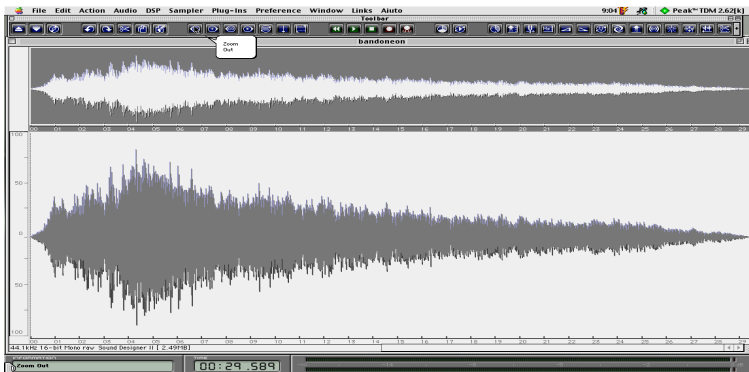


Questa fascia è stata ottenuta partendo da un brano per percussioni, un "sorongo" brasiliano. Il file è stato rielaborato con "MetaSynth". Questo programma permette, tramite la funzione "analyze current sound", di risalire ad una rappresentazione grafica o "spartito" del brano originale. Lo "spartito" sarà poi eseguito da uno strumento con suoni sinusoidali filtrando il segnale per semitoni. Il risultato è una specie di corale modale nel quale i ritmi complessi si trasformano in polifonia.

Da questo materiale sonoro, ho ricavato diversi gruppi che si differenziano principalmente per la loro tessitura.

Quest'oggetto è presente durante tutta la prima parte del pezzo.

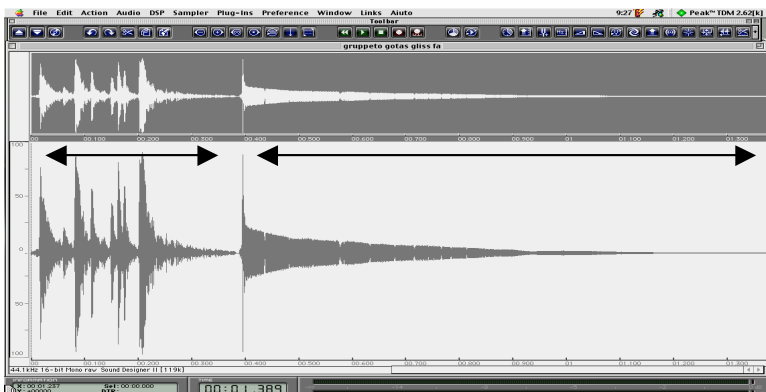
Oggetto C



Per ottenere quest'oggetto, che inizia a 3'37" e finisce a 4'17", sono partito da una nota di bandoneòn prolungandone la durata. Poi ho creato un accordo complesso nel quale ogni nota corrisponde ad uno dei componenti spettrali del campione.

Questa massa di suono si sposta da dietro in avanti. La sua lentezza e la complessità armonica scelta, accresce la drammaticità naturale del suono del bandoneòn.

Oggetto D



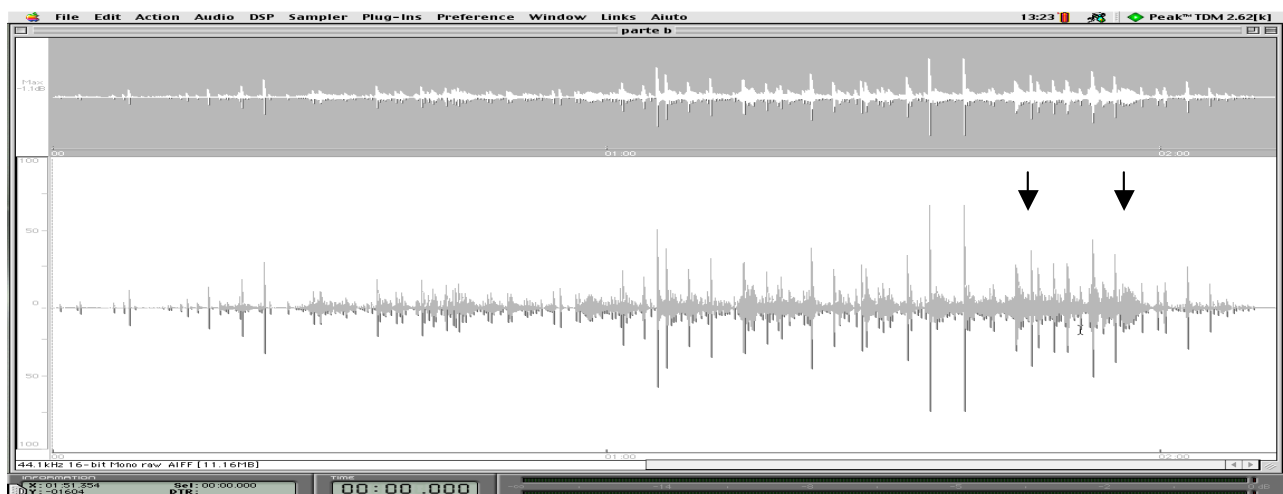
L'oggetto D si divide in due parti: un gruppetto generato da delle gocce d'acqua, e un armonico di chitarra in glissando. La tecnica strumentale non permette glissare un armonico di una corda di chitarra. Ho registrato un armonico e poi l'ho tagliato in piccoli frammenti e trasposto in frequenza fino ad arrivare alla nota FA 4. Questo materiale era stato creato per Saudalgia I, per tanto è una citazione di quel pezzo. Appare a 4'29 e dura poco più di un secondo. Se ne sentiranno diverse varianti durante la seconda e terza sezione del pezzo.

Parte seconda.

Ha una durata totale di 2'12". È incentrata sulla ritmica, presenta forti contrasti dinamici e una tecnica di contrappunto *"ritmico-spaziale"*. Nel mio immaginario questo è un momento *"brasiliano"*, leggero ed esplosivo.

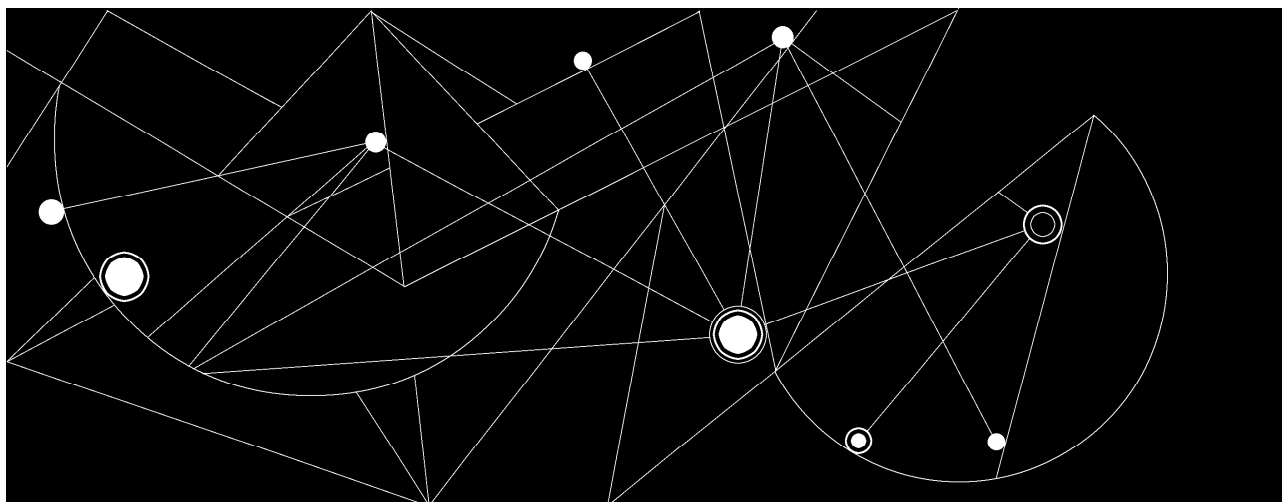
Partendo da suoni corti in ppp, ho realizzato un processo di moltiplicazione. I suoni si riproducono originando delle varianti nella frequenza, la dinamica, la durata, lo spazio, o in alcune delle diverse combinazioni possibili. Queste crescite sono ordinate e con elementi omogenei. Arrivano al momento di maggiore cumulo di materiale fra i 6'50" e 7'15" circa.

Tutta la parte è stata realizzata con due nuovi oggetti, tranne una variante dell'oggetto D a 5'48". Come tecnica principale, ho usato l'analisi e resintesi di campioni.

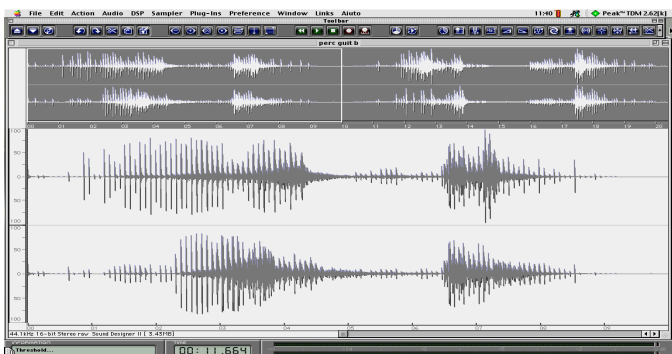
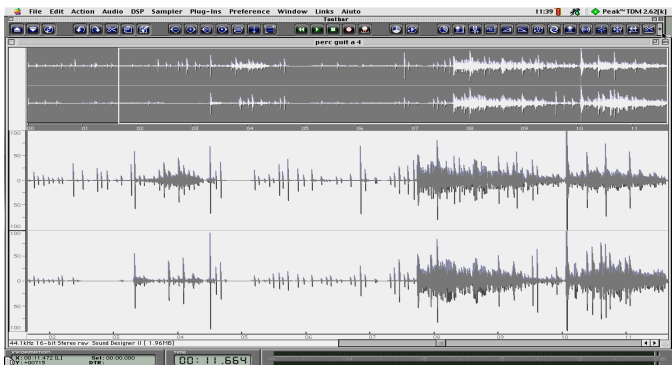
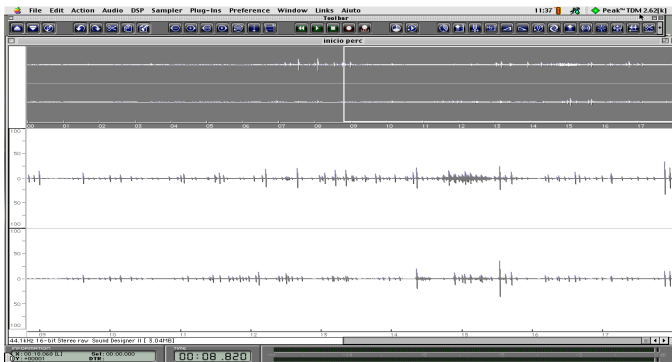


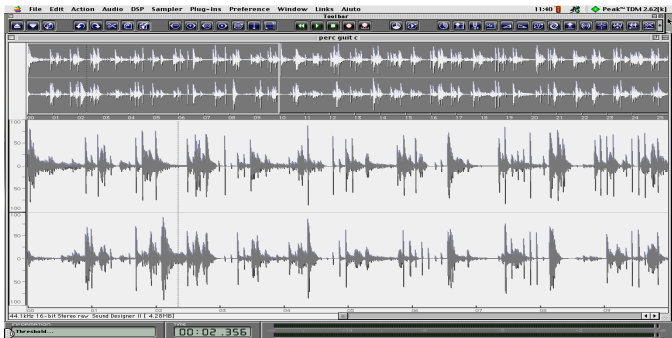
Oggetto E

Il campione base di quest'oggetto è un suono di chitarra. Il programma *"MetaSynth"* permette di associare suono e immagine. Ho fatto alcune prove con dei disegni geometrici realizzati dall'artista plastico Vanni Begio, che hanno funzione di spartito. Questi disegni hanno molta valenza gestuale e ho trovato il risultato di grand'interesse musicale.



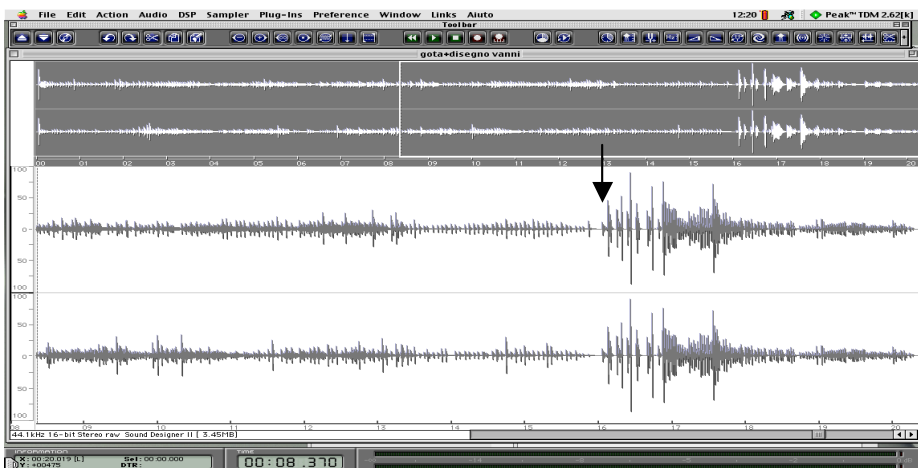
Dopo questo processo di generazione di materiale, ho scelto i frammenti che m'interessavano di più, sottoponendoli ad ulteriori trasformazioni. Seguono delle rappresentazioni del processo di moltiplicazione, generati a partire da diversi disegni.





Tra le varianti da rilevare, c'è quella ottenuta con il “plug in Reason”, nella quale, i suoni risultanti sono percepiti quasi come un nuovo oggetto. Da suoni percussivi si passa, grazie all'utilizzo di questi filtri, a suoni con percezione d'altezza.

Oggetto F



Come nella prima parte dell'oggetto D, il campione generatore è una goccia. Per la generazione del materiale ho usato nuovamente i disegni geometrici. Da 6'53" a 7'09" il suono si fonde con l'oggetto E, e a partire da 7'10" fino 7'14" i gesti musicali dell'oggetto F, passano in primo piano come in un piccolo assolo.

Parte terza.

Ha una durata totale di 3'25" ed è il momento più importante del brano, nel quale, è incrementata la varietà di gesti ed immagini sonore. La maggior parte dei materiali di questa sezione, sono variazioni o trasformazioni di quelli presentati nelle due parti precedenti. Elementi della prima parte e della seconda, interagiscono generando nuove associazioni sonore dove lo spirito drammatico e solenne s'incontra con la potenza del ritmo.

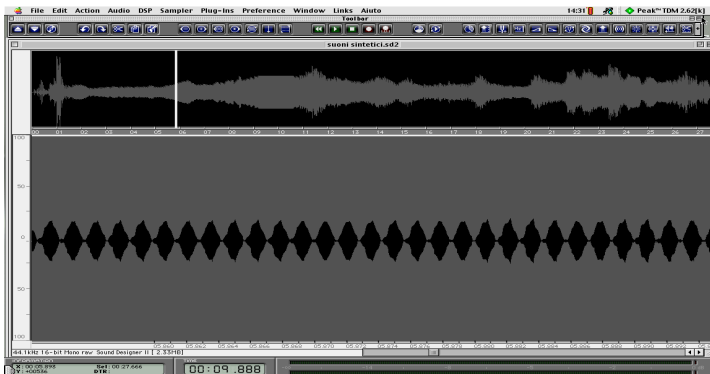
Per la rielaborazione del materiale già presentato nella parte prima e seconda, ho usato molte tecniche consolidate durante l'epoca del taglio del nastro magnetico. I suoni sono stati frammentati, e successivamente alterati con trasposizioni, filtraggi, rovesci, cambiamenti dell'involuppo, riverbero, delay, armonizer, ecc. per in fine essere incollati.

Gli oggetti nuovi sono suoni sintetici generati con “Turboynth” e alcuni “Plug in di Logic Audio” mediante sintesi additiva, sottrattiva, modulazione ad anello e distorsione non lineare.



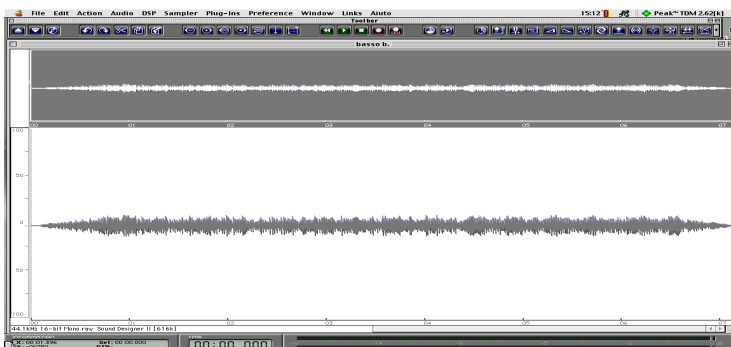
Oggetto G

L'oggetto G è formato da suoni elettronici sostenuti ed acuti, e la sua prima comparsa avviene dopo una variante dell'oggetto D all'inizio della terza parte. La nota Fa 4, con la quale finisce l'oggetto D, è ripresa da un suono sintetico al quale susseguiranno altri. Ci sono altre due momenti nei quali si ripresentano questi suoni, rispettivamente da 8'52" a 9'00" e da 9'08" a 9'21".

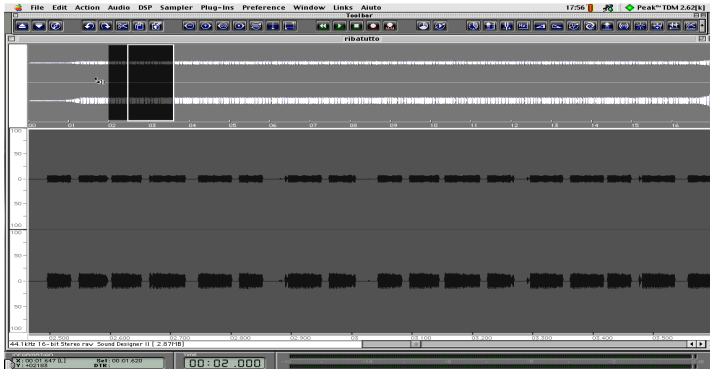


Oggetto H

L'oggetto H è un suono molto basso e sostenuto, che compare solo una volta in tutto il pezzo: da 8'59" a 9'06".

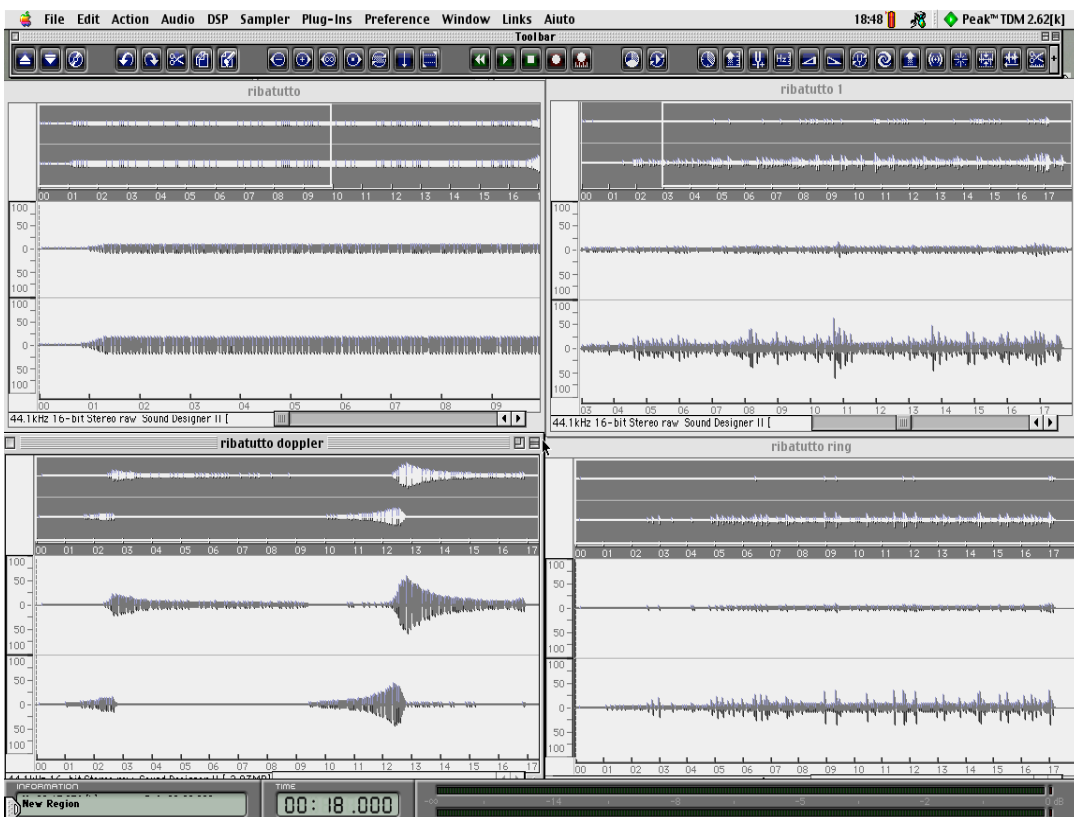


Oggetto I



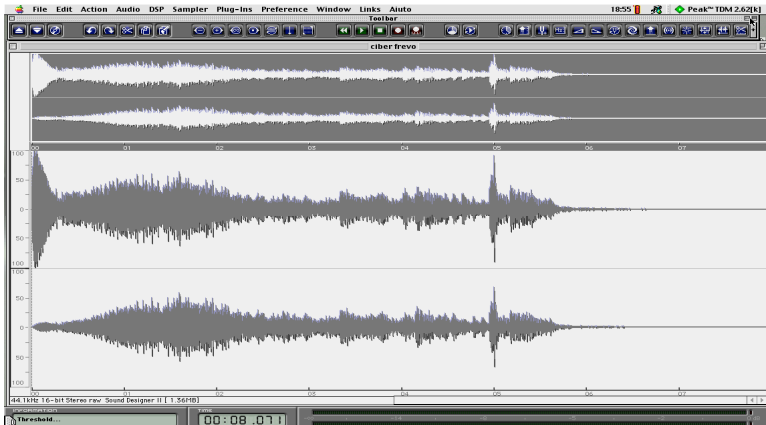
Ho tagliato uno dei suoni sostenuti dell'oggetto H in piccoli frammenti di durata leggermente diversa. Quest'irregolarità ritmica dà "umanità" al suono ribattuto. Troviamo l'oggetto I da 9'04" fino a 9'10". Segue un elenco delle ulteriori comparse e le sue variazioni.

- Da 9'19" a 9'36" cambio d'altezza e movimento spaziale circolare.
- Da 9'46" a 10'04" modulazioni di frequenza
- Da 10'07" a 10'24" effetto doppler
- Da 10'25" a 10'41" utilizzo del modulatore ad anello
- Da 10'45" a fine pezzo



Oggetto J

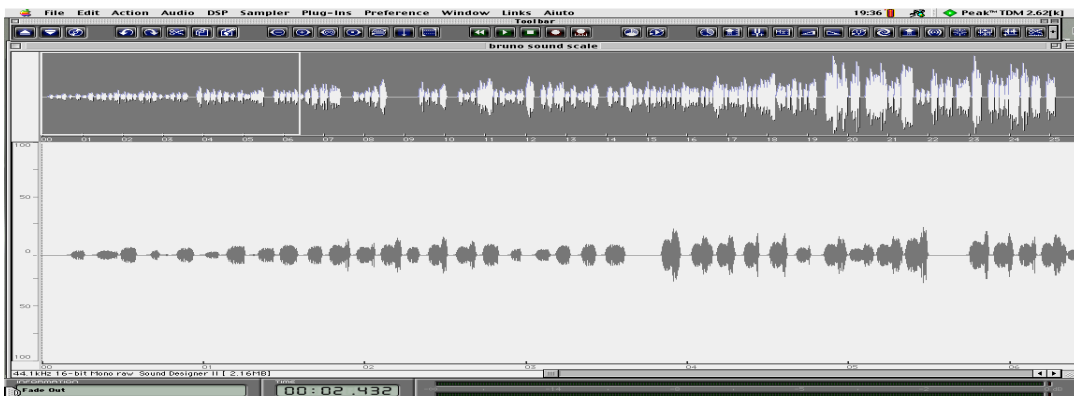
In quest'oggetto, che inizia a 8'28", si trova un frammento di "Frevo" (danza del nordest brasiliano), mixato con l'oggetto A.



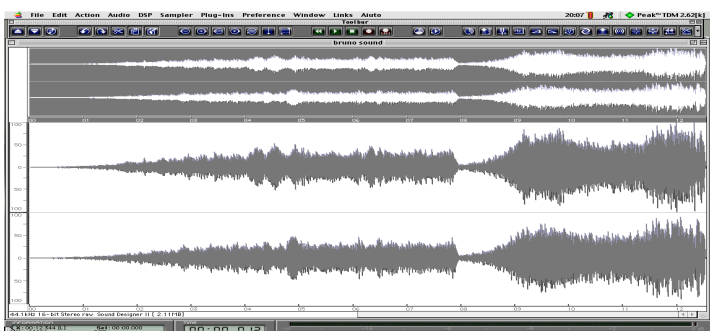
Durante la parte terza del brano, sono state utilizzate diverse variazioni degli oggetti A, B, D e E. In seguito nomineremo le più importanti.

Oggetto A

Ho usato la chitarra midi controllando un campione dell'oggetto A per produrre diversi frammenti improvvisati. Il primo intervento è a 8'06" il secondo a 8'10", il terzo, più lungo a 8'35" e l'ultimo a 8'46".



A 10'21", 10'49" e 10'35" l'oggetto A rovesciato, si ripete con variazioni nello spazio, riverbero ed intensità.



Oggetto D

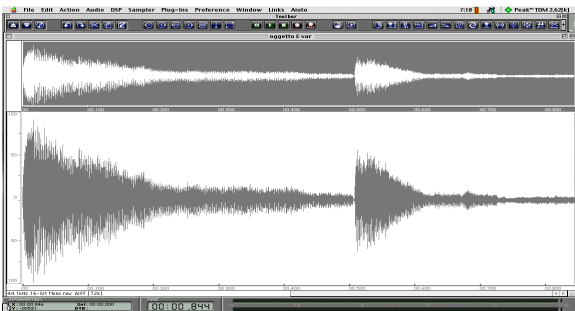
L'inizio della parte terza è dato da una variante dell'oggetto D la cui prima parte compare con diverse modifiche a 8'05", 8'08", 8'15", 8'17", 8'20", 8'28" e 8'49".

A 10'25" c'è un suono prodotto da una goccia acuta, che fa d'appoggiatura ad un'altra più bassa con un lungo riverbero. Da 10'48" fino alla fine del pezzo si ripropone questo suono rovesciato in crescendo.



Oggetto E

A 8.01 compare il primo intervento d'una serie molto numerosa di frammenti di quest'oggetto che sono variati di volta in volta in diversi modi.



Oggetto B

Alcune delle varianti dell'oggetto B, già utilizzate durante la prima parte del brano, sono riprese da 9'22" fino alla fine del pezzo.

